



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26 maggio 2026

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con Vivicittà Porte Aperte ad Ancona. [Il servizio della TgR Rai Marche](#), su [Uisp Nazionale](#)
- Chiusura del progetto Uisp Differenze 2.0: a Forlì giovedì 29 maggio l'incontro conclusivo al Liceo classico Morgagni. Su [Forlì Today](#); [2ANews](#); [Il servizio di Canale 21 sull'evento nella scuola di Ponticelli, Napoli, in memoria di Lyuba e Sara e delle tante vittime di femminicidio](#), il servizio di [VG21](#); su [2A News](#)
- Move Week 2026: sport, inclusione e divertimento per tutti. Su [Dietro la notizia](#); Su [Uisp Gorizia](#), [Uisp Sicilia](#); Su [ImperiaPost](#); il video dell'Uisp Foggia-Manfredonia delle [giovani pattinatrici](#)
- StraBologna da record: [il servizio di Tg7News di 7 Gold Emilia Romagna](#), il servizio di [ETvRete7](#); [il video dell'Uisp Bologna](#), [il video della partenza](#), [il video che mostra l'energia dei partecipanti](#)

- Uisp e Meritene per l'invecchiamento attivo: al via gli appuntamenti della campagna Uisp e Meritene. Su [IlCorriereNazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il 27 maggio a Roma l'Assemblea del Forum. Confronto su pace, diritto e II edizione del Premio "Terzo". Su [Forum Terzo Settore](#)
- Elezioni amministrative 2026, come è andata nei 18 capoluoghi: il centrosinistra perde Reggio Calabria, ma si allarga nel Centro-Sud. Sei città al ballottaggio. Su [L'Espresso](#)
- L'Enciclica di Papa Leone XIV sulle intelligenze artificiali. Su [Il Post](#); «Disarmare l'intelligenza artificiale»: l'enciclica che «rimette al centro il noi». Su [Vita](#)
- Qualità della vita: bambini, giovani e anziani. Su [Il Sole 24 Ore](#)
- Il costo ambientale (e invisibile) dell'azzardo. Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Oggi a Cagliari la conferenza stampa di presentazione dei Campionati nazionali di Nuoto master Uisp in vasca e acque libere. Su [Comune di Cagliari](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Ascoli Piceno, dal 2009 continuiamo a crescere. [Il video con Daniel Ficcadenti, presidente del Comitato Uisp](#)
- Uisp Padova, [la ginnastica pensata per persone over 50. Un'attività seguita da istruttori e istruttrici professionali](#)
- Uisp Reggio Emilia, [le testimonianze dei gruppi di cammino Spallanzani](#)

L'Uisp sulla Rai con Vivicittà-Porte Aperte ad Ancona

La corsa Uisp negli istituti penitenziari italiani ha fatto tappa a Montacuto, per una giornata all'insegna dello sport e dell'inclusione

Si è svolta **lunedì 25 maggio**, presso la **Casa Circondariale di Montacuto ad Ancona**, l'edizione di Vivicittà dedicata agli istituti penitenziari, iniziativa che porta all'interno delle carceri i valori dello sport, della partecipazione e dell'inclusione sociale, con l'obiettivo di offrire occasioni di incontro, movimento e condivisione all'interno delle strutture detentive.

L'appuntamento di Montacuto ha rappresentato un significativo successo: sono stati infatti **25 i detenuti che hanno preso parte alla manifestazione**, partecipando con entusiasmo ad una giornata all'insegna dello sport e della socialità. Nel corso dell'iniziativa è stata ribadita l'importanza di mantenere vivo un filo conduttore tra la società civile e la realtà carceraria, affinché il carcere non venga percepito come un luogo isolato e distante, ma come una parte integrante della comunità verso cui mantenere attenzione, sensibilità e responsabilità.

La mattinata di sport è stata raccontata dal servizio della **TgR Rai Marche**, andato in onda nell'edizione delle 14. "**Dura mezz'ora questo pezzetto di libertà** - afferma il giornalista Alessandro Trevisani - due giri intorno al campo di calcio per i detenuti di Montacuto: lo sport un diritto che da tre anni è entrato in Costituzione".

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI MARCHE

"Il detenuto socializza, partecipa alle diverse attività e ha la possibilità di scaricare un po' la tensione, lo sport è importante anche per quello, e sicuramente impara a rispettare le regole", afferma **Nicola De Filippis**, Comandante istituti penitenziari Ancona.

Socializzare e scaricare la tensione è fondamentale in istituti come Montacuto, tra le carceri più sovraffollate d'Italia, il più grande per numeri nelle Marche: qui spesso le celle da tre sono abitate da cinque persone, ogni detenuto ha i suoi problemi e le sue necessità, una è un po' condivisa da tutti: "Sentono **l'esigenza di lavorare** - spiega la direttrice **Sonia Razzetti** - di svolgere attività e di avere contatti con l'esterno attraverso l'organizzazione di corsi professionalizzanti che consentono poi loro di assumere qualifiche e attestazioni". Sono otto i medici che lavorano a turno a Montacuto: il carcere, infatti, può avere un impatto psicologico devastante: "Noi garantiamo il sostegno iniziale, soprattutto per chi non è mai stato in carcere, e attiviamo la possibilità fondamentale per l'ordinamento penitenziario di mantenere contatti con la famiglia", aggiunge **Silvana Fiume**, funzionaria giuridico-pedagogica.

Iniziative come quelle promosse dalla Uisp vogliono sottolineare proprio questo impegno: **creare occasioni di incontro e partecipazione**, utilizzando lo sport come strumento capace di alleviare, almeno in parte, le difficili condizioni della vita detentiva. Correre assume così anche un forte valore simbolico: significa sentirsi liberi, immaginare il proprio futuro e guardare con speranza al momento in cui, concluso il percorso all'interno del carcere, sarà possibile tornare pienamente alla vita sociale. Grande soddisfazione, oltre a quella espressa dai partecipanti, è stata sottolineata anche dalla direzione della Casa Circondariale. In particolare la direttrice Sonia Razzetti, ha ribadito l'importanza di iniziative come questa, capaci di incidere positivamente sul benessere psicologico dei detenuti e di mantenere vivo il collegamento con la società civile.

Apprezzamento è stato espresso anche dalle rappresentanze sociali e dagli educatori presenti, che hanno evidenziato il valore di questi momenti di aggregazione e partecipazione all'interno del percorso rieducativo e sociale delle persone detenute. Il percorso di Vivicittà negli istituti penitenziari proseguirà **mercoledì 10 giugno presso il carcere di Barcaglione**, confermando l'impegno nel promuovere iniziative sportive e sociali anche all'interno delle realtà detentive del territorio. (Fonte: Uisp Ancona)

FORLÌ TODAY

Uisp e liceo classico Morgagni in prima linea: podcast, creatività e sport per dire 'no' alla violenza

Il Comitato Uisp Forlì-Cesena e il liceo classico Morgagni, in collaborazione con il Comune di Forlì, promuovono l'incontro conclusivo "Differenze 2.0 – Sport, educazione e comunità contro le discriminazioni e la violenza di genere", appuntamento conclusivo del progetto realizzato nel corso dell'anno scolastico 2025-2026. L'evento si terrà giovedì 29 maggio, dalle 11 alle 13, nell'aula magna del liceo classico, e coinvolgerà scuole secondarie del territorio, associazioni, istituzioni e cittadinanza.

L'iniziativa rientra nel progetto nazionale Uisp "Differenze 2.0", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità – Avviso Violenza 2022, e rappresenta la restituzione pubblica del percorso educativo sviluppato durante l'anno scolastico all'interno del Liceo Morgagni. Il progetto ha coinvolto studenti, studentesse e docenti in attività dedicate ai temi delle differenze, della parità di genere, dell'inclusione e della prevenzione della violenza, attraverso laboratori, momenti di confronto e produzioni creative realizzate dalle classi partecipanti.

Nel corso dell'incontro saranno presentati podcast, manifesti, riflessioni e testimonianze elaborati dagli studenti e dalle studentesse protagonisti del percorso, offrendo alla comunità un'occasione di ascolto e confronto sui temi affrontati durante l'anno. L'evento sarà anche un'occasione per rafforzare il dialogo tra scuola, sport, istituzioni e associazionismo territoriale, con l'obiettivo di consolidare e sviluppare esperienze educative capaci di promuovere cultura del rispetto, partecipazione e cittadinanza attiva.

La mattinata prevede i saluti istituzionali del dirigente scolastico del Liceo Morgagni, del presidente Uisp Forlì-Cesena e dell'Amministrazione comunale, seguiti dagli interventi delle referenti del

progetto, delle docenti, degli studenti e delle studentesse coinvolti, oltre che delle associazioni del territorio. Nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 18,30, i giardini del liceo classico ospiteranno attività ludico-sportive, momenti di aggregazione, musica, con l'obiettivo di promuovere inclusione, partecipazione, educazione al rispetto e sensibilizzazione sul contrasto alla violenza di genere, al bullismo e alle discriminazioni.



Ponticelli: gli studenti ricordano Lyuba e Sara, vittime di femminicidio ritrovate a Pollena Trocchia

Gli studenti di Ponticelli ricordano Lyuba e Sara, vittime di femminicidio: alla presenza della presidente commissione regionale sulla condizione della donna Assunta Panico le performance artistiche e laboratori di UISP Campania per sensibilizzare alla parità di genere.

Studentesse e studenti di **Ponticelli**, nella zona orientale di Napoli, ricordano **Lyuba e Sara**, 49 e 29 anni, le donne ritrovate senza vita in un cantiere edile a **Pollena Trocchia**, nella provincia del capoluogo campano, uccise dallo stesso uomo. Un pensiero è andato anche a **Martina Carbonaro**, la 14enne uccisa a maggio 2025 ad Afragola, sempre in provincia di Napoli, per il cui omicidio si è aperto il processo proprio in questi giorni.

- **Qualità della vita: il report annuale bocchia la Campania, ma per Napoli emergono segnali di ripresa**

I toccanti momenti di memoria hanno aperto l'evento promosso da UISP Campania nell'istituto scolastico "**Sannino De Cillis**", scuola che dallo scorso autunno accoglie laboratori e altre iniziative di "**Differenze**

2.0", progetto di respiro nazionale della rete UISP finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri nato per contrastare **discriminazioni e violenza** e per sensibilizzare giovani e adulti alla **parità di genere**.

All'iniziativa, aperta dai saluti in collegamento della dirigente scolastica **Angela Mormone**, hanno preso parte la consigliera della Regione Campania **Assunta Panico** – presidente della commissione speciale sulla condizione della donna, contrasto al femminicidio e alla violenza di genere – e diversi rappresentanti del mondo UISP tra cui il presidente del comitato della Campania, **Antonio Marciano**, il presidente UISP Napoli, **Federico Calvino**, e **Carla Casapulla**, vicepresidente UISP Campania nonché referente Differente 2.0. Insieme a loro l'avvocata **Renata Ottavia Piro** dell'associazione Il Veliero, la psicologa e docente **Annamaria Meterangelis** e **Martina Damiano**, psicologa che ha accompagnato i laboratori nella scuola di Napoli Est.

Protagonisti ragazze e ragazzi dell'istituto di via De Meis che, seguiti da **Christel Scaraglia**, hanno ideato e messo in scena una coreografia sul tema della violenza. Una denuncia che arriva anche dalla canzone "**Fuori dal gelo**", un testo scritto da **Carla Casapulla** e oggi interpretato da due studentesse. Non sono mancati momenti di aggregazione attraverso lo sport, strumento con il quale da sempre lavora la UISP per affrontare discriminazioni e disparità di genere: i giovanissimi sono stati coinvolti nel laboratorio di arrampicata sportiva attrezzato nel cortile dell'istituto scolastico di Napoli Est.

"Le vicende ricordate nel corso dell'evento svoltosi a Ponticelli evidenziano quanto sia ancora necessario un lavoro di sensibilizzazione e di conoscenza sulla violenza di genere. E quanto sia importante creare una rete per contrastare le tante forze di violenza che vedono sempre più giovani come vittime" evidenzia Carla

Casapulla, vicepresidente UISP Campania e responsabile del progetto Differenze 2.0 a Napoli. “Per l’intero anno abbiamo incontrato ragazze e ragazzi per provare a contrastare pregiudizi e stereotipi e per sensibilizzare all’inclusione insistendo sul fatto che le differenze non possono essere mai motivo di esclusione e di odio”.



Move Week: sport, inclusione e divertimento per tutti

Una settimana di eventi sportivi a Novate e una giornata speciale al **CX Milan NoM**, al confine tra Novate e Milano. Dal 25 al 31 maggio

La Move Week è un evento europeo annuale pensato per mostrare i benefici di una vita attiva e del praticare su base regolare sport e attività fisica.

In questa settimana dedicata allo sport, al benessere e alla partecipazione sociale, l’associazione Mondodisabile.it e **Dietro la Notizia** di Novate Milanese, organizzano una serie di eventi sportivi e attività aperte a tutti, con l’obiettivo di promuovere inclusione, aggregazione e condivisione attraverso lo sport.

L’appuntamento principale sarà **sabato 30 maggio**, presso CX Milan NoM, che per un’intera giornata si trasformerà in un vero e proprio villaggio dello sport e dell’intrattenimento.

Durante l’evento si svolgeranno tornei di basket 3Vs3, tornei di pallavolo 3Vs3, sfide di calcio balilla 2V2. Ci sarà un’area street food e stand bio, vegan, e di intrattenimento.

Nel pomeriggio, dopo le premiazioni dei tornei, ci sarà un'esibizione di musica Country dove sarà possibile ballare e imparare i passi divertendosi.

La manifestazione nasce con l'intento di creare uno spazio aperto e accessibile, dove giovani, famiglie, studenti e associazioni possano incontrarsi e vivere insieme una giornata all'insegna dell'energia positiva, dello sport e della convivialità.

"Move Week vuole essere molto più di un evento sportivo: è un'occasione per costruire relazioni, abbattere barriere e valorizzare il territorio attraverso attività inclusive e partecipative", spiegano gli organizzatori.

"Siamo felici di ospitare all'interno di CX Milan NoM un'iniziativa come MOVE Week, capace di unire sport, inclusione e partecipazione attiva del territorio. Crediamo che luoghi come il nostro debbano essere sempre più spazi aperti alla comunità, in grado di favorire occasioni di incontro, benessere e socialità non solo per i nostri ospiti ma anche per i cittadini e le realtà locali. Eventi di questo tipo rappresentano perfettamente lo spirito di condivisione e aggregazione che vogliamo promuovere ogni giorno all'interno della struttura", dichiara **Valerio Modola**, General Manager di CX Milan NoM.

L'ingresso all'evento sarà aperto al pubblico, ingresso da via Alda Merini, 2 Milano (al confine con Novate Milanese)

Questi gli altri eventi della settimana

LUNEDÌ 25 MAGGIO

Bocce persone disabili e non: CDD Novate + CSE Garbagnate + CSE Senago al parco Ghezzi di Novate Milanese, orario 11-12.30

MARTEDÌ 26 MAGGIO

Danza persone disabili: CDD Novate + CSE Garbagnate + CSE Senago. Al Cdd di Novate all'interno del parco Ghezzi di Novate. Orario 11-12.30

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO

Tennis persone disabili: CDD Novate + CSE Garbagnate + CSE Senago. Al Garden Tennis di Novate, in via Trento e Trieste, 43 a Novate M.se. Orario 11-12.30

GIOVEDÌ 28 MAGGIO

Dimostrazione di baskIN , basket inclusivo nella palestra di via Cornicione a Novate M.se. Ore 20.00

VENERDÌ 29 MAGGIO

“Camminata sotto le stelle”, tra Novate e Bollate attraverso il bosco del Fontanile, fino alla zona in cui si possono vedere le danze e sentire le lucciole. Partenza e ritorno con rinfresco da piazza Martiri della Libertà, 4 a Novate Milanese. Ritrovo ore 21 per consegna sacchetta partecipanti e partenza alle 21.30

SABATO 30 MAGGIO

Ved. programma sopraelencato di CX Milan NoM

DOMENICA 31 MAGGIO

Torneo calcio a 5 amatoriale. Chi vuole può formare squadre miste uomini/donne o solo maschili o solo femminili. Parteciperanno Sos Novate, Mondodisabile.it, Polizia Locale e altre squadre (iscrizioni aperte). Calcio di inizio alle ore 9.00 presso il campo a 5 dell'oratorio San Carlo di Novate M.se in via Gran Paradiso. Partite con girone all'italiana. Partite da 15 min + intervallo 5 min e secondo tempo 15 min.



MOVE Week

UISP MOVE Week 2026

Venerdì 29 maggio 2026

Percorso della Memoria

Camminata sul Carso monfalconese

Ritrovo

p.zza della Repubblica a Monfalcone

Durata

ore 9.30 – 11.30

Partecipazione libera.

Tutti i partecipanti saranno coperti da assicurazione e saranno distribuiti una maglietta e uno zainetto UISP (fino ad esaurimento scorte).

Per iscrizioni e info

348.4056522



UISP MOVE Week 2026

Ti invitiamo a partecipare alla MOVE Week 2026 organizzata da UISP Gorizia.

Quest'anno l'iniziativa prevede il **Percorso della Memoria**: una camminata sul Carso monfalconese.

MOVE Week è un evento mondiale che ogni anno sottolinea i benefici nel essere attivi partecipando regolarmente ad attività sportive.

MOVE Week, iniziativa gratuita di promozione del benessere e dell'inclusione sociale, è coordinata dall'ISCA (International Sport and Culture Association) ed in Italia è organizzata da UISP Sport per Tutti.

Ti aspettiamo!

MOVE Week

Venerdì 29 maggio 2026

Ritrovo

p.zza della Repubblica a Monfalcone

Durata

9.30 - 11.30

Percorso

Carso monfalconese

Tutti i partecipanti saranno coperti da assicurazione e saranno distribuiti una maglietta e uno zainetto UISP (fino ad esaurimento scorte).

Per motivi organizzativi si invita a segnalare la propria presenza telefonando allo 348.4056522

Monfalcone sorge alle pendici del Carso, vanta un'importante tradizione marinara unita ad un entroterra roccioso di straordinario valore naturale e storico. Questa

cerniera tra pianura, mare e altipiano è un ambiente ideale per gli amanti dell'escursionismo, della geologia e della memoria storica.

L'**ISCA** (International Sport and Culture Association) è una rete globale che promuove l'attività motoria, lo sport per tutti e il benessere come strumenti di inclusione sociale.



Comitato Regionale

Sicilia

SALTO TRIPLO

31 Maggio 2026

*C.da Montedolce
Castiglione di Sicilia*

START ORE 9.30

- **DIFESA ATTIVA CON MOVEWEEK**
- **MOVIMENTI BASE DIFESA PERSONALE**
- **PASSEGGIATA NEL VIGNETO**
- **DRILL DI POSIZIONAMENTO DIFENSIVO DINAMICO**



...LA SETTIMANA EUROPEA DELLO SPORT PER TUTTI E DELLO SPORT DI BASE

Promotore

ISCA
International Sport and
Culture Association

Partner

MARSH

 **NOW
WE MOVE**
Join us at:
MOVEWEEK.EU

Move Week 2026: fino al 31 maggio eventi gratuiti per la salute e l'inclusione con la Uisp Imperia /Il programma

In breve: La "Move Week" è diventata uno dei più grandi eventi sportivi al mondo per promuovere i benefici della partecipazione regolare allo sport e all'attività fisica.



EVENTI GRATUITI

MARTEDI' 26 – TAI CHI – ASD IL CAMPO DEL CINABRO - ORE 18,30 PARCO URBANO
MARTEDI' 26 – ARRAMPICATA – ASD A.L.A. SANREMO - ORE 18 SANREMO
MARTEDI' 26 – GINNASTICA DOLCE – ASD MY – ORE 9,30 PALAZZETTO SPORT
MERCOLEDI' 27 – TAI CHI – ASD IL CAMPO DEL CINABRO – ORE 18,30 AREGAI
MERCOLEDI' 27 – ESCURSIONISMO - ASD MONESI YOUNG -18,30 IMPERIA
MERCOLEDI' 27 –GINNASTICA DOLCE – UISP IMPERIA – ORE 10,00 PARCO URBANO
GIOVEDI' 28 –ARRAMPICATA – ASD A.L.A. SANREMO – ORE 18,00 SANREMO
GIOVEDI' 28 –GINNASTICA DOLCE – ASD MY – ORE 9.30 PALAZZETTO SPORT

EVENTI SPORTIVI GRATUITI APERTI ALLA CITTADINANZA. ORGANIZZATI DA UISP IM
ATTRAVERSO LE SUE ASD E INSERITI NEL PROGRAMMA MOVE WEEK 2026
...LA SETTIMANA EUROPEA DELLO SPORT PER TUTTI E DELLO SPORT DI BASE

INFO: imperia@uisp.it

Promotore  Partner 



Move Week 2026 dal 25 al 31 maggio è la Settimana europea del movimento: **UISP** capofila in Italia con 100 eventi per la salute e l'inclusione.

La “Move Week” è diventata uno dei più grandi eventi sportivi al mondo per **promuovere i benefici della partecipazione regolare allo sport e all’attività fisica**.

La settimana europea del movimento, promossa da **Isca-International Sport and Culture Association**, coinvolgerà **14 paesi europei** che organizzeranno 400 eventi sportivi, 100 dei quali si svolgeranno in Italia coordinati e promossi da **UISP (Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti)**.

Attraverso questa manifestazione europea vogliamo incoraggiare le persone di tutte le età e provenienze a essere più attive, rafforzando i legami comunitari e mettendo in evidenza i **benefici sociali del movimento**.

UISP Imperia APS, attraverso le sue iniziative e quelle delle Associazioni Sportive affiliate, promuove **otto eventi sportivi gratuiti** che vanno dal Tai Chi alla Ginnastica Dolce, dall’Escursionismo all’Arrampicata sportiva.



Pulsano protagonista del calendario nazionale Uisp: il 2 giugno arriva “Vivi l’età”, il progetto dedicato all’invecchiamento attivo

Il movimento come strumento di benessere, la socialità come valore e il territorio come luogo di incontro. Sono questi i principi che accompagneranno il grande appuntamento del **2 giugno a Pulsano**, dove **UISP Taranto**, in collaborazione con il **Comune di Pulsano**, darà vita a una giornata speciale dedicata alla **grande età attiva**, inserita all’interno della campagna nazionale “**Vivi l’età**”, promossa da **UISP** insieme a **Meritene di Nestlé Health & Nutrition**.

L’iniziativa si inserisce nel percorso nazionale attraverso cui UISP sta promuovendo una nuova idea di **invecchiamento attivo**: non una fase della vita da rallentare, ma una stagione da vivere pienamente attraverso **movimento, relazioni, partecipazione e corretti stili di vita**. Una visione che mette al centro la persona e considera lo sport uno strumento concreto di salute, autonomia e inclusione sociale.

L'evento di Pulsano rappresenta una delle tappe del **calendario nazionale UISP dedicato all'età attiva**, che in queste settimane sta attraversando l'Italia con iniziative diffuse sul territorio. Il percorso ha preso il via il **25 maggio a Reggio Emilia**, è proseguito il **27 maggio con Torino e Venezia**, ha fatto tappa il **30 maggio a La Spezia**, arriverà il **2 giugno a Pulsano** e continuerà poi il **3 giugno a Pontedera** e il **7 giugno a Jesi**, confermando l'impegno nazionale di UISP nella costruzione di comunità sempre più attive e inclusive.

A Pulsano saranno circa **400 i partecipanti complessivi**, provenienti dai gruppi di **ginnastica dolce** che ogni settimana animano il territorio con attività dedicate al benessere e alla qualità della vita.

Prenderanno parte all'evento i gruppi provenienti da **Taranto Città Vecchia e Talsano, Leporano, Pulsano, Maruggio, Sava, Fragagnano, Foggiano** (in collaborazione con **Neverland APS**), **Grottaglie** e **Monteiasi**, insieme all'**ASD Studio DEM di Crispiano** e ad **Anteas Grottaglie**, realtà con cui **UISP Taranto** porta avanti attività di movimento dedicate alla grande età.

La giornata sarà anche un'occasione per vivere il patrimonio storico e culturale del territorio: i partecipanti avranno infatti la possibilità di visitare il **Castello De Falconibus** e il **Convento dei Padri Riformati**, trasformando l'esperienza in un percorso che unirà attività motoria, conoscenza e valorizzazione delle bellezze locali. Gli eventi serali si svolgeranno invece nella suggestiva **Piazza Castello**, che diventerà il cuore della festa e della condivisione.

Grande protagonista della giornata sarà anche **Meritene di Nestlé Health & Nutrition**, partner nazionale della campagna "**Vivi l'età**", che accompagnerà concretamente l'esperienza dei partecipanti. **Tutti i presenti riceveranno prodotti di integrazione Meritene**, in un'iniziativa che vuole sottolineare il valore dell'unione tra **movimento, nutrizione e benessere** come elementi fondamentali per mantenere uno stile di vita attivo.

«Questa giornata rappresenta uno dei momenti più belli del nostro percorso con la **grande età** – sottolinea **Luca Augenti, Presidente UISP Taranto** – perché racconta concretamente cosa significa per noi fare **sportpertutti**. Non parliamo semplicemente di attività motoria, ma di creare occasioni di incontro, relazioni, benessere e partecipazione. Vedere arrivare centinaia di persone dai nostri gruppi di **ginnastica dolce**, provenienti da tanti comuni del territorio, significa aver costruito negli anni una comunità viva e attiva».

«Siamo particolarmente felici – prosegue **Augenti** – di poter condividere questa esperienza insieme a **Meritene di Nestlé Health & Nutrition**, realtà che mette al centro il valore della nutrizione e del benessere della persona. Il fatto che **tutti i partecipanti riceveranno prodotti di integrazione Meritene** rappresenta un segnale importante di attenzione verso chi sceglie di mantenersi attivo e di investire sulla propria qualità della vita. **Movimento, corretta alimentazione e socialità** sono elementi che insieme possono fare davvero la differenza».

Il **2 giugno** sarà quindi molto più di una giornata di attività: sarà il racconto di una comunità che continua a muoversi insieme e la dimostrazione concreta che l'età non è un limite, ma una nuova occasione per vivere con energia, curiosità e voglia di stare bene insieme.



FORUM TERZO SETTORE

Il 27 maggio a Roma l'Assemblea del Forum. Confronto su pace, diritto e II edizione del Premio "Terzo"

26 Maggio 2026

Il 27 maggio a Roma la seconda edizione del Premio "Terzo – Claudia Fiaschi" e il confronto su pace, diritto e ruolo del Terzo settore

27 maggio 2026

Auditorium Rieti, Via Rieti 13 – Roma

Dalle ore 10.00 alle 13.00 (sessione pubblica)

Il prossimo 27 maggio si terrà a Roma, presso l'Auditorium Rieti, l'Assemblea del Forum Nazionale del Terzo Settore, una giornata di incontro e riflessione dedicata al ruolo del Terzo settore nelle grandi sfide sociali e internazionali del nostro tempo.

La mattinata si aprirà con la seconda edizione di "Terzo – Premio Claudia Fiaschi", il riconoscimento promosso per valorizzare studi e ricerche capaci di approfondire il contributo del Terzo settore alla crescita sociale, civile ed economica del Paese.

Dopo i saluti del Portavoce del Forum, **Giancarlo Moretti**, e la presentazione del Premio, promosso in collaborazione con il Corriere della Sera – Buone Notizie e con il sostegno di BCC Roma, interverranno le due vincitrici, **Jessica BERTOCCI** e **Martina CHIMIENTI** ([qui la notizia](#)). Successivamente **Paolo Venturi**, direttore di AICCON e componente del Comitato scientifico del Premio, interverrà con una riflessione sul

rapporto tra università e Terzo settore e sul valore strategico di questa relazione. Seguirà la premiazione delle tesi vincitrici.

La **seconda parte della mattinata sarà dedicata al tema “Si vince solo con la pace e il diritto”**, un momento di approfondimento sul ruolo del Terzo settore di fronte ai conflitti, alle disuguaglianze e alle crisi internazionali. Ad aprire i lavori sarà Raffaele Crocco, direttore dell’Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo. Seguirà un dialogo tra Paolo Foschini, giornalista di Corriere della Sera – Buone Notizie e Pasquale Ferrara, Ambasciatore e Docente di Diplomazia all’Università Luiss Guido Carli.

La **tavola rotonda conclusiva** metterà al centro il contributo del Terzo settore nella promozione della pace, della cooperazione internazionale e della tutela dei diritti, con gli interventi di **Stefano Tassinari, Paola Berbeglia, Francesco Vignarca e Giancarlo Moretti**, insieme alle testimonianze di operatrici e operatori impegnati nei territori di conflitto, dal Libano all’Ucraina.

Nel pomeriggio l’Assemblea proseguirà con una sessione riservata ai soci del Forum Nazionale del Terzo Settore

Programma Assemblea 27 maggio

L’appello del Forum Terzo Settore: Si vince solo con la pace e il diritto (versione integrale)

L’appello del Forum Terzo Settore: Si vince solo con la pace e il diritto (sintesi)

L’Espresso

Elezioni amministrative 2026, come è andata nei 18 capoluoghi: il centrosinistra perde Reggio Calabria,

ma si allarga nel Centro-Sud. Sei città al ballottaggio

Il campo largo si è preso Avellino con Nello Pizza, Pistoia con Giovanni Capecchi e Prato con il ritorno di Matteo Biffoni. Il centrodestra ha portato a casa, oltre a Venezia e Reggio Calabria, anche Crotone

Le **elezioni amministrative** nei **18 capoluoghi** hanno mischiato di nuovo le carte politiche dell'Italia. Le due sfide più osservate sono andate entrambe al centrodestra: da una parte lo schieramento ha tenuto Venezia con **Simone Venturini**, che ha raccolto l'eredità amministrativa di Brugnarò e battuto nettamente **Andrea Martella**, a Reggio Calabria, invece, ha strappato la città al centrosinistra con **Francesco Cannizzaro**, chiudendo il ciclo politico aperto da Falcomatà dodici anni fa. A Salerno è andato in scena un caso a parte: **Vincenzo De Luca** è tornato sindaco per la quinta volta con una vittoria larghissima, costruita su liste civiche e senza il simbolo del Pd.

Se si guarda alle vittorie del centrosinistra, la forza progressista ha retto e in alcuni casi si è allargata. Il campo largo si è preso **Avellino** con Nello Pizza, **Pistoia** con Giovanni Capecchi e **Prato** con il ritorno di Matteo Biffoni. A **Mantova**, il centrosinistra ha vinto con Andrea Murari, ma senza il M5s in coalizione. In Puglia, ad **Andria**, i dem hanno confermato Giovanna Bruno. E a

Enna ha vinto Mirello Crisafulli, anche lui senza il simbolo del Partito democratico.

Il centrodestra ha portato a casa, oltre a **Venezia** e **Reggio Calabria**, anche **Crotone**, dove Vincenzo Voce è stato rieletto al primo turno con l'appoggio della coalizione meloniana e di liste civiche.

Poi c'è il blocco delle città che racconta meglio la forza delle terze vie civiche o territoriali. A **Messina** si è confermato Federico Basile, sindaco uscente di Sud chiama Nord, che ha tenuto a distanza sia il centrodestra sia il centrosinistra. A **Fermo** è stato eletto il civico Alberto Maria Scarfini. E a **Salerno**, come detto, De Luca ha vinto fuori dai partiti tradizionali, pur restando pienamente dentro quell'area.

Restano infine i sei capoluoghi rinviati al ballottaggio: **Arezzo, Lecco, Chieti, Macerata, Trani** e **Agrigento**. In quest'ultima il centrosinistra unito ha portato Michele Sodano al secondo turno contro Dino Alonge, favorito anche dalla spaccatura interna al centrodestra. A Macerata il sindaco uscente di centrodestra Sandro Parcaroli è arrivato a un passo dalla vittoria ma dovrà affrontare Gianluca Tittarelli, sostenuto da Pd, M5s e Avs. Il risultato finale, quindi, racconta un'Italia amministrativa divisa in tre: città dove i poli tradizionali reggono, città dove il campo largo funziona davvero, e città dove a decidere sono ancora reti civiche e leadership locali, più che i simboli nazionali.

"POST

Un'enciclica sulle intelligenze artificiali

È la prima scritta da Leone XIV, che da quando è papa ha mostrato di essere molto interessato all'argomento

Lunedì papa Leone XIV ha pubblicato la prima enciclica del proprio papato. È interamente dedicata all'intelligenza artificiale (AI), alle opportunità che offre, ai rischi e ai dilemmi etici e morali che pone non solo per la Chiesa, ma in generale per l'umanità. La pubblicazione era attesa da tempo e sembra essere indirizzata soprattutto ai politici e ai dirigenti delle grandi aziende che hanno sviluppato i principali sistemi di intelligenza artificiale di cui si è parlato molto in questi anni. Uno di loro – il cofondatore di Anthropic Christopher Olah – ha assistito alla presentazione dell'enciclica in Vaticano da parte del papa.

L'enciclica pubblicata oggi si chiama “Magnifica humanitas” (“Umanità magnifica”) e nel sottotitolo spiega di essere un testo «sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale». Nel lungo testo – quasi 36mila parole nella versione italiana – Leone XIV invita a riconoscere le AI come una tecnologia che farà sempre più parte della nostra esistenza, e che per questo deve essere governata per evitare che crei non solo disparità, ma anche una «disumanizzazione».

Nel testo viene citata la storia biblica della torre di Babele, l'ambizioso tentativo umano di costruire una torre fino al cielo escludendo Dio, un piano frutto «dell'idolatria del profitto che sacrifica i deboli, l'uniformità che appiattisce le differenze, la pretesa di un linguaggio unico». Secondo Leone XIV il rischio della disumanizzazione passa dal tentativo di «costruire il futuro escludendo Dio e riducendo l'altro a mezzo». Qualcosa di analogo all'episodio biblico, dice, sta ora succedendo con le AI, ma secondo lui è ancora possibile evitarne gli esiti avversi.

Come avviene spesso con le encicliche, che sono tra i documenti pontifici più importanti, gli aspetti prettamente religiosi e di fede si intrecciano e a volte vanno in parallelo con quelli più pratici e “laici”, che riguardano tutti. Al di là degli aspetti spirituali, si discute ormai da anni sui confini delle AI e sulla necessità o meno di regolamentarne gli sviluppi, e in questo senso va anche letto l’appello di Leone XIV che scrive: «Chiedo a tutti di fermare il cantiere dell’ennesima Babele e di unire le forze per edificare nel bene, affinché l’umanità non perda mai la propria bellezza».

Negli aspetti più pratici e terreni, l’enciclica cita la necessità di fare intervenire i governi per regolamentare le AI, il cui sviluppo è gestito quasi interamente da aziende private che seguono logiche di profitto non necessariamente allineate a quelle del bene comune. Viene citata l’importanza di istruire i più giovani in modo che possano avere da subito un approccio critico verso questa tecnologia e viene chiesto un impegno, in particolare dai governi, per proteggere i bambini da contenuti violenti e che sessualizzano i corpi umani.

Leone XIV cita l’enciclica “Rerum Novarum” pubblicata 135 anni fa da papa Leone XIII durante la rivoluzione industriale. All’epoca la Chiesa cercava di affrontare gli effetti sociali e spirituali dell’industrializzazione, e di difendere i lavoratori dallo sfruttamento. La nuova enciclica tratta l’avvento delle AI come una trasformazione altrettanto profonda e potenzialmente pericolosa. Leone XIV ricorda che il lavoro non serve solo a guadagnarsi da vivere, ma è una parte essenziale della realizzazione personale e della dignità umana.

Il papa segnala quindi il rischio che le AI si sostituiscano a molti impieghi, creando contesti in cui alle persone viene attribuito valore solo in base alla loro efficienza e produttività, più di quanto avvenga già oggi nelle nostre società. Le

strutture nate per proteggere i lavoratori proprio durante la rivoluzione industriale (sindacati, associazioni) potrebbero non essere più sufficienti, e per questo i governi dovrebbero cercare un luogo di confronto con imprese, comunità scientifica e rappresentanti sociali per trovare nuove regole condivise senza che queste ostacolino il processo tecnologico.

Queste preoccupazioni sono condivise ovviamente anche al di fuori della Chiesa e hanno alimentato buona parte del dibattito degli ultimi anni sulle AI, spesso tra gli stessi autori dei progressi più importanti nel settore. Geoffrey Hinton, spesso definito il “padrino dell’intelligenza artificiale” per le sue scoperte sui modelli di reti neurali, parla spesso dei rischi legati alla disinformazione, alla perdita di posti di lavoro e alle minacce esistenziali poste dalle AI verso cui non sembra esserci molto interesse da parte delle aziende che le sviluppano e ne vendono i servizi. Economisti come Joseph Stiglitz e Thomas Piketty sostengono da tempo che le innovazioni tecnologiche tendono a fare aumentare le disuguaglianze e la concentrazione della ricchezza, se non vengono accompagnate da politiche redistributive e protezioni del lavoro incisive.

Leone XIV cita anche la necessità di «disarmare l’AI» in un senso più ampio di quello militare: «Disarmare non significa rinunciare alla tecnologia, ma impedirle di dominare l’umano». Il papa parla di un compito che oggi «non è solo etico o tecnico: è ecologico nel senso più radicale, perché chiama in causa una nuova dimensione della nostra Casa comune. L’AI è già ambiente in cui siamo immersi e potere con cui dobbiamo fare i conti. Per questo, non basta regolarla: va disarmata e resa ospitale».

Nei discorsi pubblici e in alcune dichiarazioni dei mesi scorsi, Leone XIV aveva dimostrato di essere molto interessato alle questioni legate all’impiego delle

intelligenze artificiali in numerosi ambiti. Per questo aveva cercato il confronto con i responsabili delle aziende più grandi, ricche e potenti del settore.

Christopher Olah, uno dei cofondatori della società statunitense Anthropic, era al tavolo con papa Leone XIV durante la presentazione dell'enciclica per ricordare la necessità di dialogo con chi materialmente sviluppa i sistemi di intelligenza artificiale e il resto della popolazione, compresi i leader spirituali. Olah è ateo, ma in varie occasioni ha descritto il proprio lavoro in termini spirituali, paragonandolo a quello di un sacerdote che si occupa della formazione morale di un'entità pensante in modo che impari ad avere una buona condotta.

Il Vaticano ha chiarito che la presenza di Olah non costituiva un'approvazione delle attività di Anthropic, che per diverso tempo si è comunque distinta dalle altre grandi aziende tecnologiche che si occupano di AI mostrando di avere maggiore attenzione sulle questioni etiche e di sicurezza legate a questi sistemi. Nelle settimane prima della pubblicazione dell'enciclica, Leone XIV aveva incontrato i rappresentanti di alcune delle più grandi e potenti aziende tecnologiche statunitensi come Google, Meta e Amazon, dimostrando di essere particolarmente interessato alle questioni ancora aperte intorno alle AI e alla loro sicurezza.

VITA

«Disarmare l'intelligenza artificiale»: l'enciclica che «rimette al centro il noi»

Le organizzazioni cattoliche del lavoro e della cooperazione si sentono riconosciute nella prima enciclica di papa Leone XIV. Acli: «Parla alla qualità della nostra convivenza democratica e al modo in cui immaginiamo il futuro delle relazioni internazionali». Confcooperative: «Ci riconosce come strumenti concreti di tutela dei lavoratori». Federcasse: «Incentivo a proseguire nella promozione di un'economia sana, sostenibile, a misura d'uomo»

n'enciclica che «**magnifica la cooperazione**», indica la strada di «un'economia sana e sostenibile» e «**rimette al centro il “noi”**»: così le organizzazioni cattoliche del lavoro e della cooperazione esprimono «gratitudine» a papa Leone XIV, per la sua prima enciclica, “**Magnifica Humanitas**”, presentata oggi.

Disarmare l'intelligenza artificiale

«C'è un passaggio dell'enciclica *Magnifica Humanitas* che ci ha colpito particolarmente: il richiamo a un mondo che sembra aver smarrito la grammatica del “noi”», commenta **Emiliano Manfredonia**, presidente nazionale delle [Acli](#).

«Il Papa descrive con grande lucidità una fase storica segnata dalla **crisi del multilateralismo** e dalla difficoltà crescente di riconoscersi dentro un destino comune. Allo stesso tempo l'enciclica richiama l'attenzione su un tema che riguarda sempre più da vicino la vita delle persone: la **concentrazione del potere tecnologico**. Oggi dati, piattaforme e capacità di calcolo sono nelle mani di pochi soggetti privati che, di fatto, influenzano accesso, partecipazione, visibilità e perfino le forme del lavoro. È una questione che interpella la democrazia e la giustizia sociale. **Quando la tecnologia diventa opaca, incontestabile o monopolistica, il rischio è che produca nuove dipendenze invece di ampliare gli spazi di libertà**».

Secondo il presidente delle Acli, «molto significativo è anche il passaggio in cui papa Leone XIV invita a “**disarmare l'intelligenza artificiale**“. Non è un rifiuto dell'innovazione, né una posizione nostalgica o difensiva. È piuttosto un invito a **sottrarre lo sviluppo tecnologico alla logica della competizione permanente**, sia essa militare, economica o culturale, per restituirlo a una prospettiva umana, etica e realmente condivisa. Come Acli, queste parole ci ricordano che il nostro compito non è soltanto quello di **rispondere ai bisogni sociali**, ma anche di contribuire a **tenere aperto lo spazio pubblico**, difendere la dignità del lavoro, promuovere una cittadinanza digitale inclusiva e costruire legami dove troppo spesso prevalgono divisioni e chiusure. L'enciclica di papa Leone XIV ci invita, in fondo, ad **abitare meglio il nostro tempo**. Ed è una responsabilità che vogliamo continuare ad assumerci».

La rivoluzione digitale non produca nuove disuguaglianze

«Papa Leone XIV consegna al mondo una riflessione profonda e necessaria sul **rapporto tra intelligenza artificiale, dignità umana e futuro delle nuove generazioni**. Accogliamo con gratitudine e attenzione questo richiamo della Chiesa, che ancora una volta si pone **al fianco dei lavoratori**, delle **famiglie** e di tutti i **giovani** di fronte a un'universale trasformazione tecnologica che rischia di ridisegnare radicalmente la società»: così commenta **Alfonso Luzzi**, presidente generale del [Movimento Cristiano Lavoratori](#).

«Così come Leone XIII seppe leggere le ferite e le contraddizioni della rivoluzione industriale con la *Rerum Novarum*, oggi Leone XIV richiama tutti alla responsabilità di **governare l'innovazione senza sacrificare la centralità della persona umana**, limitare il valore del lavoro e rinunciare al principio di giustizia sociale», aggiunge.

«L'innovazione rappresenta una grande **opportunità**, tuttavia occorre costruire un **modello di sviluppo che metta al centro l'uomo**, tuteli i lavoratori di oggi e di domani e ponga realmente il progresso tecnologico al servizio del bene comune, dunque non guidato da strumenti di esclusione, precarietà o concentrazione incontrollata del potere economico e tecnologico», continua Luzzi.

Il presidente rinnova quindi l'impegno di tutto il Movimento, «affinché la **rivoluzione digitale non produca nuove disuguaglianze**, ma apra invece una stagione di maggiore giustizia, partecipazione e dignità del lavoro, nel solco della dottrina sociale della Chiesa. Ritengo che le parole del Santo Padre si collochino in perfetta continuità con la concezione integrale dell'uomo già avviata da Papa Francesco. L'idea di **un tutto connesso declinato in una visione ancora più ampia e futura dell'umano** rappresenta, infatti, un messaggio universale che interpella governi, imprese e società civile: il futuro non esiste senza umanità», conclude Luzzi.

Un'enciclica che “magnifica” le cooperative

«Il richiamo al mutualismo nell'enciclica inserisce le cooperative nel bilancio storico positivo della Dottrina sociale post *Rerum Novarum* (papa Leone XIII, 1891), riconoscendole come strumenti concreti di tutela dei lavoratori», osserva **Maurizio Gardini**, presidente di [Confcooperative](#), commenta l'enciclica *Magnifica Humanitas*.

«Di fronte alle trasformazioni dell'intelligenza artificiale e dei nuovi mercati occorre un nuovo sforzo convergente tra politica, corpi intermedi, imprese e comunità scientifica. **L'innovazione tecnologica deve essere progettata attorno alla persona e non alla prestazione**. L'innovazione sia al servizio dei lavoratori e non viceversa: principio che è nel cuore del **modello cooperativo**. Per il mondo della cooperazione è un

riconoscimento di straordinaria rilevanza ribadire la continuità tra il magistero sociale della Chiesa e l'esperienza cooperativa».

Un incentivo a promuovere un' economia sana, sostenibile, umana

Per [Federcasse](#) l'enciclica «è un documento coraggioso, che interviene sui temi più delicati e impattanti della società contemporanea e che non a caso ha come sottotitolo “**Della custodia della natura umana ai tempi dell'intelligenza artificiale**”, dedicando ampio spazio ai temi dell'economia e della finanza dentro il sistema valoriale della dottrina sociale».

In particolare, Federcasse ritiene «centrali le pagine che — in assonanza con i temi dell'economia civile — declinano gli aspetti economici e finanziari della modernità attuale verso l'obiettivo del bene comune e della valorizzazione della persona umana. A partire da un non più rinviabile **superamento dei parametri di misurazione del benessere e della ricchezza**, che non possono più essere rappresentati dal solo Prodotto Interno Lordo, indicatore non più in grado, in una società globalizzata ed interconnessa, di rappresentarne l'essenza e la complessità».

Per questo, come sottolinea il presidente di Federcasse **Augusto dell'Erba**, «le parole di Papa Prevoost rappresentano per la cooperazione di credito un punto di riferimento fondamentale ed un incentivo ancora maggiore a proseguire nella propria azione di promozione di una **economia sana, sostenibile, a misura d'uomo**».

In particolare, «l'enciclica richiama con estrema chiarezza alla **funzione sociale del credito**, che rimane insostituibile. L'impegno di chi fa finanza per lo sviluppo e non finanza per la finanza, e che guida l'azione dei operatori del credito, ha come obiettivo non solo la creazione di valore ma anche la **crescita di lavoro sano, buono, giusto ed equo** e lo sviluppo di comunità coese».

«Federcasse e tutto il sistema del credito cooperativo — conclude dell'Erba — traggono oggi dalle parole di papa Leone nuova energia non solo per rafforzare il proprio impegno per diffondere la cooperazione mutualistica di credito sui territori, ma anche per promuovere in tutte le sedi istituzionali ed accademiche quel cambiamento anche culturale al quale richiama l'enciclica e che è il primo elemento sul quale costruire nuove prassi, anche coraggiose, realmente ispirate alla volontà di **contribuire alla costruzione del bene comune e della felicità condivisa nei territori, tutti i territori**», conclude dell'Erba.

Qualità della vita: bambini, giovani e anziani

Nota editoriale: gli tre indici generazionali del Sole 24 Ore - 20 indicatori territoriali aggiornati permettono di premiare con il miglior voto di vita per fasce di età

di **Marta Casadei e Michela Finizio**

Il benessere passa sempre più spesso dalla presenza di parenti o amici su cui poter contare nel territorio in cui si vive. E diventa importante, per conciliare vita e lavoro nei contesti urbani, anche l'accessibilità dei servizi privati, cioè la possibilità di raggiungere negozi, farmacie o servizi ricreativi in meno di 15 minuti a piedi dalla propria abitazione.

Per questo motivo, relazioni sociali e servizi di prossimità debuttano nella sesta edizione della **Qualità della vita dei bambini, giovani e anziani**: a misurare queste dimensioni sono alcuni dei nuovi indicatori statistici su base provinciale che contribuiscono alla costruzione dei tre indici generazionali del Sole 24 Ore, presentati in anteprima ieri al Festival dell'Economia di Trento.

I tre indici generazionali

In base al punteggio medio conseguito nei 20 indicatori selezionati per i bambini, i giovani e gli anziani



Le tre generazioni

Le tre graduatorie sui livelli di benessere per fascia d'età rappresentano una tappa di avvicinamento alla storica indagine sulla Qualità della vita e verranno incluse nella 37^a edizione, in uscita a fine 2026.

Quest'anno sono 60 gli indicatori (20 per fascia di età, nel 2025 erano 15) che contribuiscono ad arricchire il racconto geografico sulle condizioni di vita di bambini, giovani e anziani: le statistiche, fornite da fonti certificate, misurano la situazione socio-economica, la capillarità dei servizi, le opportunità lavorative e di studio, nonché le “risposte” dei territori alle esigenze specifiche di questi tre target generazionali, considerati strategici per un Paese in grave crisi demografica.

Nello scenario stimato dall'Istat tra il 2024 e il 2034 c'è un **crollo del numero di bambini** tra 0 e 14 anni (tra -12% e -19 %), mentre **la popolazione tra 15 e 35 anni crescerà solo al Centro-Nord** e quasi “sparirà” dal Mezzogiorno (-10%); trasversale a tutto il Paese, infine, l'**aumento degli anziani**, pari al +19 per cento.

I dati dell'indagine 2026 diventano così un'utile bussola per affrontare la condizione infantile, le urgenze dei giovani e le difficoltà dei più anziani, fragilità che insieme richiedono risorse per un patto generazionale che sappia garantire un futuro ai territori.

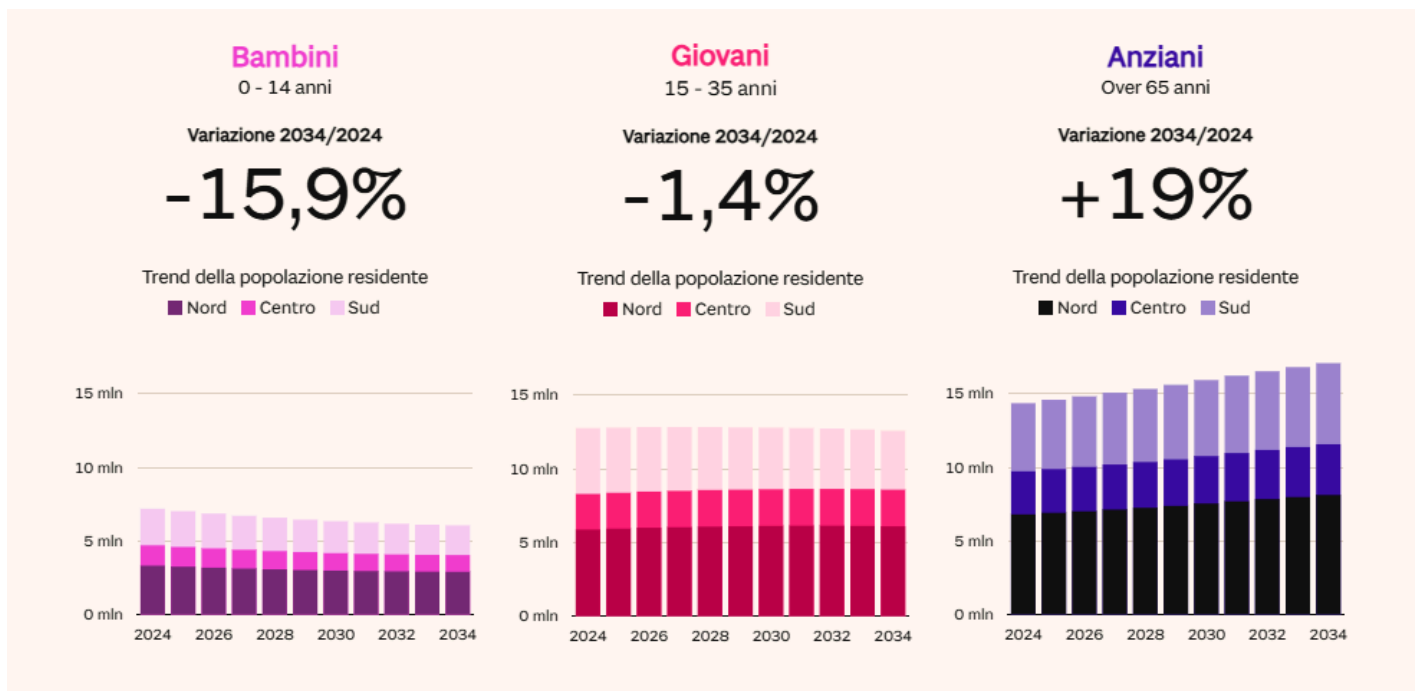
Dalla top ten al Sud in coda

Trieste svetta nella graduatoria sulla Qualità della vita degli over 65, seguita da **Trento** e **Milano**. **Bolzano** si trova in testa nell'indice che fotografa le opportunità offerte dai territori ai residenti tra 18 e 35 anni, inseguita da **Trento** e **Gorizia**. Infine, **Firenze**, **Milano** e **Aosta** occupano il podio della graduatoria che misura il benessere dei bambini.

L'arricchimento della base dati che contribuisce alla formazione dei tre indici generazionali rende di fatto impossibile il confronto con i risultati dell'anno precedente, anche se - al netto di alcuni exploit - le graduatorie restituiscono dinamiche ormai consolidate nella “distribuzione” territoriale del benessere.

Gli scenari

Il trend della popolazione residente tra il 2024 e il 2034 per fasce d'età e per macro area geografica



Quasi sempre, infatti, il Sud si trova in coda alla classifica: **Trapani** chiude la graduatoria dedicata ai bambini, **Taranto** quella dei giovani e **Vibo Valentia** quella degli anziani; le ultime 20 posizioni dei tre indici sono occupate in gran parte da province meridionali (18 su 20 nei bambini, 13 su 20 negli anziani e 18 su 20 nei giovani). Tra i peggiori piazzamenti, in tutte le tre classifiche, si incontrano anche quelli di **Frosinone** e **Latina**.

A occupare in modo trasversale la parte alta delle graduatorie ci sono, invece, alcune teste di serie **Trieste** (che oltre al primato negli anziani, è quarta sia nei bambini che nei giovani); **Trento** (seconda in anziani e giovani, 13^a nei bambini) e **Aosta** (terza nei bambini, nona nei giovani e 23^a negli anziani). Tra le grandi città metropolitane, si distinguono in particolare **Bologna** (nella top ten di giovani e anziani, 16^a nei bambini), **Firenze** e **Milano** (entrambe tra le prime dieci classificate in bambini e anziani).

La mappa demografica

Incidenza di bambini (0-14 anni), popolazione in età attiva (15-64 anni) e anziani (65 anni e oltre) sulla popolazione residente (totale residenti=100), anno per anno (Istat)

I trend raccontano un Paese che cambia

Dai trend degli indicatori consolidati, cioè disponibili su più annualità, emergono i fenomeni sociali in corso: aumentano, ad esempio, le stabilizzazioni dei contratti a termine (+2,7% tra gennaio e settembre 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e scende la disoccupazione giovanile, ma allo stesso tempo peggiora l'incidenza dei canoni di locazione sul reddito disponibile (pari in media al 28%, con picchi a Milano e Roma).

Nel 2025 poi diminuisce il consumo di farmaci per malattie croniche (-8,4%), mentre aumenta quello di antidepressivi (+3,3%); peggiorano le competenze degli studenti (inadeguate per il 44% quelle numeriche, per il 39,9% quelle alfabetiche), ancora lontane rispetto ai livelli pre pandemia, quando i bocciati nelle prove Invalsi erano rispettivamente il 39,6% e il 35,2%; la fecondità scende a 1,14 figli per donna, mentre si abbassa la nuzialità (solo 2,8 matrimoni ogni mille abitanti nel 2025) e sale a 32,7 anni l' età media delle neo-madri.

I trend nazionali

L'andamento di alcuni indicatori rispetto all'anno precedente (elab. Sole 24 Ore)



Il costo ambientale (e invisibile) dell'azzardo

Che fine fa, una volta usato, il biglietto di un gratta e vinci? E quanto consuma una slot machine accesa ogni giorno per ore, spesso in standby attiva anche quando nessuno gioca? Il prezzo dell'azzardo in termini di inquinamento (fisico e online) è difficile da quantificare complessivamente, ma ha un impatto consistente sul pianeta

Quando si parla di azzardo, lo sappiamo, ancora troppo spesso se ne trascurano i costi economici, sanitari e sociali. È solo un gioco, un divertimento, al massimo può diventare un vizio... Cosa vuoi che sia! Una scarsa consapevolezza che si è radicata a causa della **normalizzazione dell'azzardo** presente e pervasivo nei luoghi di servizio pubblico, nell'advertising, negli smartphone, fino a diventare per molte persone un'abitudine quotidiana.

A tutto questo, si aggiunge un altro costo che per lo più resta invisibile: quello ambientale. **Dal riciclo dei biglietti delle lotterie istantanee alla domanda energetica delle slot machine fino all'inquinamento dell'online**: un puzzle di fattori a cui basta prestare un po' di attenzione perché si svelino in modo incontrovertibile. Anche se a oggi non esistono dati che li quantifichino complessivamente, sono al contrario ben visibili gli slogan di chi l'azzardo lo produce e lo distribuisce: sul sito ufficiale del Gratta e vinci, con quella che potremmo definire una "semantica coordinata", si legge con fierezza che "i biglietti sono realizzati con carta proveniente da foreste gestite in modo responsabile". Come d'altronde "responsabile" sarebbe anche l'azzardo, quando viene giocato nei luoghi legalizzati dallo Stato.

Certo, i principali concessionari italiani pubblicano report di sostenibilità annuali, richiesti come rendicontazione Esg. Eppure in nessuno di questi documenti è possibile trovare un dato disaggregato sui consumi energetici degli apparecchi da gioco fisici sul territorio italiano né sulle emissioni di Co₂ associate e nemmeno sui volumi di Raae prodotti dalla dismissione delle macchine. **I report si concentrano sui consumi delle sedi operative aziendali, lasciando nella zona d'ombra l'infrastruttura capillare che genera il volume principale dell'impatto.**

Nella speranza che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli – Adm metta in chiaro i costi ambientali dell'azzardo in Italia, proviamo a fare un giro, non tanto fra gli stabilimenti di produzione e nemmeno a bordo dei camion che distribuiscono i "giochi", bensì dove gli scarti sono meno visibili: nella pattumiera, lungo gli ingranaggi delle slot machine e dentro il cloud.

Quanto inquinano i Gratta e vinci

Dietro un qualsiasi biglietto delle oltre 50 tipologie di lotterie istantanee presenti in Italia (il Gratta e vinci è il più famoso) si muove una filiera produttiva complessa e poco green. Poi, **una volta grattato, il biglietto, se non finisce per strada come molto spesso accade, si immette in un'altra filiera altrettanto complessa: quella dello smaltimento e, se va bene, del riciclo.**

Ma prima di arrivare alla pattumiera, fermiamoci al momento in cui grattiamo il biglietto. La pellicola argentata che si asporta non scompare: si riduce in una polvere finissima di microparticelle di polimeri sintetici e pigmenti metallici che non sono biodegradabili e che contribuiscono all'inquinamento da microplastiche. In una scala non trascurabile, se rapportata agli enormi volumi dei biglietti prodotti.

E adesso diamo un'occhiata al bidone della spazzatura. Comieco, il Consorzio nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, dice che i biglietti vanno gettati nella carta, perché “se anche non dovessi vincere... vince comunque la raccolta differenziata”. Tuttavia **il biglietto non è carta al 100%**. È un materiale a strati, composto da un supporto cellulosico, uno strato di inchiostri da stampa e infine il rivestimento grattabile; quella pellicola argentata che è di fatto plastica sottile ed è anche il principale ostacolo al riciclo.

Certo, quasi tutti i biglietti prodotti in Italia recano la certificazione Fsc (Forest Stewardship Council), che dovrebbe assicurare sulla “gestione responsabile delle foreste”. Significa infatti che il legname da cui deriva la cellulosa è stato abbattuto in aree dove la copertura forestale viene ripristinata, la biodiversità locale protetta, i lavoratori tutelati e i diritti delle comunità indigene rispettati. Se dunque possiamo dormire sonni tranquilli sulla provenienza della carta, **la certificazione nulla può fare però sul fronte del riciclo**. È un po' come dichiarare che il legno di un mobile è certificato come sostenibile, anche se è stato verniciato con prodotti tossici che lo rendono impossibile da smaltire separatamente.

Cosa succede quindi quando finiamo di grattare i biglietti? Se va bene la ricevitoria ha il secchio apposito, giallo e inconfondibile; altrimenti si butta nel sacco della carta. Fin qui chi ha “giocato” ha fatto il suo dovere ambientale. Sul piano normativo non esista una normativa uniforme sullo smaltimento dei biglietti delle lotterie istantanee che viene gestita in autonomia dai Comuni. Sul piano tecnico-industriale, la classificazione Aticelca B (quella che si applica ai materiali cartacei con componenti non cartacee) conferma che **i biglietti sono riciclabili, ma che il processo richiede più energia e genera più scarti rispetto alla carta semplice**.

La scala del problema diventa comprensibile solo guardando i volumi. Il numero di biglietti delle lotterie istantanee in Italia è talmente alto da essere nell'ordine delle centinaia di milioni. Esempi? **La sola Lotteria Italia nel 2025 ha messo in vendita 10 milioni di biglietti, mentre il “Nuovo Miliardario” prevede blocchi iniziali da 5,28 milioni di giocate...** e sono oltre 50 i titoli attivi.

Circa 320mila apparecchi sempre accesi

C'è un consumo che nessuno ha mai calcolato ufficialmente in Italia: quello elettrico delle circa 320mila slot machine e videolottery distribuite in bar, tabaccherie, sale giochi e sale dedicate, **accese ogni giorno per ore, spesso in standby attivo anche quando nessuno ci gioca**. Su questo immenso parco macchine non esiste, almeno pubblicamente, alcuna rilevazione energetica aggregata.

Le Amusement with Prizes – Awp, ossia le classiche slot machine presenti nei bar e nelle tabaccherie, sono dotate ognuna di una scheda di gioco interna. Una slot machine commerciale moderna consuma tipicamente tra i 150 e i 300 watt in funzione attiva. Il dato cruciale, spesso trascurato, è il consumo in standby: **una slot machine non si spegne quando nessuno ci gioca, ma rimane in stato di attesa luminosa, con lo schermo acceso e le animazioni in loop, pronta ad attrarre il prossimo avventore**. In questa modalità il consumo si riduce, ma non si azzerava: tipicamente al 40-60% rispetto al funzionamento pieno. Per dare un'idea: tenere accesa una sola slot machine per 24 ore equivale a tenere accesi tre o quattro frigoriferi di classe A contemporaneamente, oppure a guardare una tv led da 55 pollici per 30 ore di fila. La slot non consuma quindi quanto un elettrodomestico “pesante” come il phon o il forno, che arrivano a 2mila watt; consuma però come

un computer potente o una grande tv che non vanno mai a dormire, sottraendo elettricità ogni singolo minuto della giornata.

Le Video Lottery Terminal – Vlt sono terminali di nuova generazione installati esclusivamente in sale dedicate: a differenza delle Awp non contengono alcuna scheda di gioco interna, perché sono costantemente connesse a un server centrale remoto. Il loro impatto energetico è quindi doppio: l'apparecchio fisico in sala e il server che lo alimenta. Presentano inoltre **un profilo di consumo più complesso, con schermi touch di grandi dimensioni, sistemi audio, meccanismi per banconote e ticket**. Anche le Vlt non sono progettate per restare spente: lo schermo rimane acceso con sequenze grafiche, i Led lampeggiano, il sistema elettronico è sempre in ascolto. Non esiste alcun obbligo normativo che imponga standard di efficienza energetica o modalità di spegnimento automatico agli apparecchi da gioco italiani. Una lacuna che, nel confronto con le direttive europee sull'efficienza degli elettrodomestici, appare difficile da comprendere.

L'impatto ambientale degli apparecchi da gioco riguarda anche la fine della loro vita utile. Awp e Vlt contengono schede madri, schermi, sistemi di illuminazione, meccanismi elettromeccanici per la gestione di monete e banconote, cablaggio e componenti elettronici con metalli critici come piombo, rame, stagno e, in certi casi, terre rare nei magneti dei motori. Quando vengono dismesse, rientrano nella categoria Raee (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Il problema è il ritmo di sostituzione: **il mercato degli apparecchi da gioco è storicamente caratterizzato da cicli di aggiornamento frequenti, guidati non da obsolescenza tecnica ma da aggiornamenti normativi e dal rinnovo delle concessioni**. Anche in questo caso però non esiste un dato pubblico sul volume di Raee prodotti annualmente dalla dismissione degli apparecchi da gioco italiani. Né Adm né i concessionari lo pubblicano nei loro rapporti istituzionali.

Il paradosso della certificazione

In Italia, ogni apparecchio Awp e Vlt deve essere certificato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli – Adm prima di poter essere messo in esercizio. La certificazione non riguarda solo il software di gioco come la correttezza statistica delle probabilità di vincita, la sicurezza antifrode, ma anche una parte significativa dei componenti hardware rilevanti: processori, schede di gioco, validatori di monete e banconote e altri elementi tecnici critici sono specificati e sottoposti a verifica puntuale.

Quixant, il principale produttore globale di piattaforme hardware per il gaming con un hub dedicato al mercato italiano delle Vlt, descrive sul proprio sito come la conformità agli standard Adm richieda un processo di certificazione specifico da mantenere lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Una conseguenza di questo sistema, documentata da analisi di settore sulla supply chain del gambling, è che, a differenza di altri settori industriali, **i produttori non possono sostituire liberamente i componenti con alternative più efficienti senza avviare una nuova procedura di omologazione**. La rigidità normativa pensata per garantire l'integrità del gioco produce così un effetto collaterale ambientale non intenzionale: rallenta la possibilità di aggiornare ecologicamente il parco macchine.

La favola dell'azzardo online “green”

L'azzardo online come la versione verde di quello analogico: niente sale fisiche, niente slot machine accese 24 ore su 24, niente luci al neon. Basta uno smartphone. Tutto tecnicamente vero e, allo stesso tempo, ambientalmente fuorviante.

Anche in questo caso, per farsi un'idea della scala del problema, è necessario partire dai numeri del mercato italiano. [Dei 165,3 miliardi che gli italiani hanno speso nel 2025 per giocare d'azzardo, 100,881 miliardi](#)

riguardano solo l'azzardo online, ossia oltre il 61% del totale. È facile dunque comprendere come questo contesto richieda un'infrastruttura digitale adeguata che, sappiamo, consuma: energia elettrica, acqua e materiali.

Le piattaforme di gambling online sono, dal punto di vista informatico, tra le applicazioni più esigenti in assoluto. Necessitano infatti di: latenza bassissima (non ci possono essere ritardi tra l'azione del giocatore e la risposta del sistema), disponibilità continua 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno, ridondanza totale (un'interruzione di servizio comporta perdite economiche immediate e responsabilità legali) e standard di sicurezza elevatissimi. Tutti requisiti costosi, anche in termini di impatto ambientale.

I dati più autorevoli disponibili arrivano dall'Agenzia Internazionale dell'Energia – Iea, che nel suo rapporto *Energy and Ai* del 2025 ha quantificato il consumo globale di elettricità dei data center in circa 415 TWh nel 2024 – l'1,5% dell'elettricità mondiale – con una crescita media del 12% l'anno negli ultimi cinque anni. Per l'Unione Europea, l'Iea stima un consumo dei data center di 70 TWh nel 2024, destinato a crescere fino a 115 TWh entro il 2030. Si tratta di numeri in rapida evoluzione: la stessa Iea prevede che il consumo globale dei data center raddoppi entro il 2030, raggiungendo circa 945 TWh, circa il consumo annuale attuale del Giappone.

Qual è la quota del gambling online all'interno di questo totale? A oggi non esiste uno studio che abbia isolato e quantificato il consumo energetico specifico del settore. Le piattaforme di gambling condividono infrastrutture cloud con altri servizi e la loro impronta è disaggregabile solo da chi ha accesso ai dati interni degli operatori: numeri che non vengono resi pubblici. Quello che però è noto è che **il gambling online è un'applicazione ad alta intensità computazionale, con picchi accentuati nelle ore serali e nei fine settimana, e che richiede standard superiori alla media delle applicazioni web.**

Inoltre, la direttiva europea sull'efficienza energetica introduce obblighi di rendicontazione per i data center sopra determinate soglie di capacità, ma solo per quelli gestiti direttamente, non per chi utilizza infrastrutture cloud di terzi. Il gambling online si avvantaggia di questo spazio grigio normativo. Senza contare che il mercato illegale opera su infrastrutture server che con ogni probabilità non rispettano alcuno standard ambientale.



Comune di Cagliari

Presentazione dei Campionati nazionali di Nuoto master Uisp

Conferenza stampa martedì 26 maggio alle ore 11 a Palazzo Bacaredda

È in programma per la mattina di domani, martedì 26 maggio, alle ore 11 nella Sala del Consiglio comunale al secondo piano di Palazzo Bacaredda, in via Roma 145 a Cagliari, la conferenza stampa di presentazione dei Campionati nazionali di Nuoto master UISP in vasca e acque libere, che si terranno in città dal 30 maggio al 2 giugno 2026.

All'incontro con i giornalisti intervengono: Giuseppe Macciotta (assessore allo Sport del Comune di Cagliari), Tiziano Pesce (presidente nazionale UISP) e rappresentanti UISP Comitato territoriale di Cagliari APS.



DISCIPLINE ORIENTALI UISP: un traguardo storico per il karate Uisp Puglia: concluso a Manfredonia il percorso guidato dal Maestro Salvatore Brigida

Conclusa a Manfredonia domenica scorsa 24 maggio, con la prova finale, l'importante sessione formativa che ha decretato la nascita dei primi neo-giurati del settore karate UISP Puglia. I neo-giurati che hanno sostenuto e superato la prova sono: Vincenzo Pesante, Matteo Venturi, Jury Pacillo e Michele Brigida. Il successo di questo percorso è stato sancito dal Maestro Salvatore Brigida, responsabile regionale alla formazione di arbitri, giurati e presidenti di giuria. È stato proprio il Maestro Brigida, con la sua collaudata competenza, a tracciare le linee guida e supervisionare l'intero iter formativo dei candidati, portandoli con successo fino all'esame finale.

All'evento hanno preso parte anche il Maestro Vincenzo Brigida, responsabile del settore regionale UISP Puglia, il Maestro Luigi Carulli, responsabile della Discipline Orientali UISP Puglia, e Orazio Falcone, responsabile regionale dei Settori di Attività UISP, che hanno collaborato alla perfetta riuscita della giornata.

Il brillante risultato finale, dimostrato dai neo-ufficiali di gara davanti agli atleti, è il frutto diretto di un programma meticoloso, dettagliato e articolato, fortemente voluto e strutturato dal responsabile della formazione per garantire la massima conoscenza dei regolamenti nazionali UISP.

Un ringraziamento speciale va all'ASD Funakoshi dei maestri Brigida: grazie alla loro straordinaria professionalità, hanno confermato ancora una volta il proprio ruolo di pilastro fondamentale per lo sport e la formazione sul territorio.



Grande partecipazione alla prima edizione di “Corri con Lilt” sulle colline pistoiesi

PISTOIA – Una splendida giornata di sport, divertimento e solidarietà ha accompagnato la prima edizione di “Corri con Lilt”, la manifestazione podistica andata in scena sulle colline pistoiesi e organizzata dalla Lega Italiana per la Lotta ai Tumori con la collaborazione tecnica della Asd Silvano Fedi. Circa un centinaio di podisti hanno preso parte alla gara non competitiva con partenza libera. Già dalle 8 di mattina molti podisti in gruppi alla spicciolata sono partiti per il percorso. Accanto alla corsa aperta a tutti, grande spazio Immersa nel verde del Parco della Rana, è stato dedicato anche ai più piccoli con la prova competitiva riservata alle categorie Esordienti A, B e C.

Alla manifestazione giovanile hanno partecipato una quarantina di bambini appartenenti alla Asd Silvano Fedi, Atletica Casalguidi e Atletica Borgo a Buggiano, protagonisti di gare combattute ma vissute soprattutto all'insegna del divertimento e della condivisione. Tantissimi i giovani atleti premiati al termine delle competizioni, tra applausi e sorrisi delle famiglie presenti.

Esordienti C Maschile

1. Enzo Bamala (Silvano Fedi A.S.D. **UISP**)
2. Tommaso Marcovig (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
3. Federico Pratesi (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
4. Pierlorenzo Orecchio (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
5. Tommaso Banchi (Silvano Fedi A.S.D. UISP)

Esordienti C Femminile

1. Sofia Leka (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
2. Maria Vittoria Calamai Antonini (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
3. Giulia Bardella (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
4. Bianca Bresciani (Silvano Fedi A.S.D. UISP)

Esordienti B Maschile

1. Tommaso Bettocchi (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
2. Marco Bonacchi (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
3. Elia Kumarasinghe (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
4. Bruno D'Alessandro (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
5. Dario Mungai (Silvano Fedi A.S.D. UISP)

Esordienti B Femminile

1. Bianca Aresta (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
2. Vittoria Piantini (Silvano Fedi A.S.D. UISP)

Esordienti A Maschile

1. Niccolò Lubrani (Atl. Borgo a Buggiano – FIDAL)
2. Enea Decaria (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
3. Jacopo Alberti (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
4. Marco Bresciani (Silvano Fedi A.S.D. UISP)
5. Bernardo Bruni (Silvano Fedi A.S.D. UISP)

Esordienti A Femminile

1. Vittoria Saadia Loutfi (Atl. Borgo a Buggiano – FIDAL)
2. Anna Pellegrini (Atl. Borgo a Buggiano – FIDAL)
3. Viola Mancini (Silvano Fedi A.S.D. UISP)

L'iniziativa ha saputo unire sport e sensibilizzazione in una giornata riuscitissima, grazie all'impegno degli organizzatori, dei volontari e delle società sportive partecipanti. Il successo della prima edizione lascia già intravedere un futuro importante per "Corri con Lilt", appuntamento destinato a crescere negli anni sia per partecipazione che per valore social.

ManduriaOggi

AVETRANA - Salvatore Tripaldi (Ciclistica Avetrane) si riconferma campione nazionale Cross Country UISP Elite Sport

In Abruzzo, domenica, si è classificato al secondo posto assoluto e al primo posto nella categoria Elite Sport

La maglia di campione nazionale Cross Country UISP 2026 cat. Elite Sport... resta ad Avetrana!

Ieri, a Torino di Sangro, in Abruzzo, si è svolta la 10ª XC della Lecceta, valida come campionato nazionale Cross-Country UISP, organizzata da Asd Non Solo Ciclismo.

Un percorso spettacolare e durissimo immerso nella Riserva Naturale della Lecceta: salite impegnative che ti toglievano il respiro, dove non potevi permetterti nemmeno per un istante di mettere il piede a terra, e discese adrenaliniche che non lasciavano il tempo di recuperare prima di ripartire all'attacco.

Ed è proprio lì che gli occhi di **Salvatore Tripaldi** hanno cambiato colore, diventando rosso fuoco. Con grinta, determinazione e cuore, ha disputato una gara straordinaria, conquistando il 2° posto assoluto, arrendendosi soltanto al padrone di casa, atleta che ogni giorno macina quei sentieri conoscendone ogni metro.

Ma per Salvatore è arrivato il risultato più importante: 1° posto nella categoria Elite Sport, che gli permette di conquistare per il secondo anno consecutivo la maglia di campione nazionale Cross Country UISP Elite Sport.

Una trasferta emozionante, intensa, fatta di sacrifici, fatica e grande passione.

Un risultato ottenuto grazie all'impegno del presidente della Ciclistica Avetranese Vincenzo Scarciglia, di Giorgio Schiavoni e al sostegno di tutti gli sponsor, senza i quali tutto questo non sarebbe possibile.

Vigevano **24**

Basket, **under 13 Uisp vincono il titolo contro Legnano. **under 15 gold** sconfitti nella finalissima**

Arriva una grande soddisfazione per l'under 13 Uisp del CAT Vigevano, che ha vinto il campionato di riferimento, sconfiggendo Legnano nella finalissima per il 1° e 2° posto con il netto punteggio di 86-57, in una partita dominata sin dai primi minuti.

Non è andata bene invece alla squadra under 15 Gold, battuta 75-49 a Cinisello Balsamo dall'ASA in una sfida condizionata dalla cattiva giornata dell'arbitro, che ha danneggiato la squadra gialloblù. Alle nostre squadre vanno i complimenti della società, che apprezza il ruolo svolto da giocatori, staff tecnico e dirigenti dentro e fuori dal campo.

Finale 1/2° posto under 13 Uisp: CAT Vigevano-Legnano 86-57

Finale 1/2° posto under 15 Gold: ASA Cinisello Balsamo-CAT Vigevano 75-49

QUOTIDIANOSPORTIVO

La manifestazione. Memorial Zuppa, vincono solidarietà e Ussi

Si è conclusa con quattro allo stadio Franchi la prima edizione del Torneo Nicola Zuppa, organizzato dall'Uisp di Firenze e...

Si è conclusa con quattro allo stadio Franchi la prima edizione del Torneo Nicola Zuppa, organizzato dall'Uisp di Firenze e nato nel solco dell'esperienza della Solliccianese, la realtà sportiva promossa all'interno degli istituti penitenziari fiorentini, con presidente Franco Dardanelli. Prezioso il contributo di Emilio Lastrucci e Alessandro Pelli dell'Uisp Firenze. La vittoria finale del Trofeo intitolato allo storico educatore vicino al mondo del carcere e al lavoro di inclusione attraverso lo sport, è andata all'Ussi Giornalisti Toscana, che ha battuto 3-2 (doppietta di Del Lungo e Del Corona) l'Fc Palazzo Vecchio. Il successo dei giornalisti è arrivato anche grazie alla sconfitta del San Michele Progetto Dentro Fuori, dall'Istituto Superiore Leonardo Da Vinci.

Ha festeggiato con la Coppa alzata al cielo la squadra Ussi con l'allenatore Mario Tenerani, la gm Sara Meini, i presidenti Franco Morabito (Ussi) e Giampaolo Marchini (Odg) e il dirigente Alfredo Verni. Il trofeo è stato consegnato dai familiari di Nicola Zuppa (la signora Simona e le figlie Agnese e Alice), dall'assessora allo sport Letizia Perini (in campo con Palazzo Vecchio, sfiorando un gol) e dalla presidente di Uisp Firenze, Gabriella Bruschi. Il presidente di Uisp Toscana, Marco Ceccantini ha consegnato il Trofeo Fair Play ad Alvaro Fruttuosi, allenatore della Solliccianese, in campo contro la Rondinella del Torino, uscita vincente. Hanno partecipato anche i Vigili del Fuoco e l'Associazione 50 minuti che riunisce i veterani dei quattro colori del calcio storico. Sono state così 21 le partite del torneo che si sono disputate. Tante le personalità presenti, tra cui la sindaca Sara Funaro che ha dato il calcio d'inizio. Il progetto, tra gli altri, è sostenuto da Fondazione CR Firenze, presente la vice presidente Oliva Scaramuzzi.

ORVIETO 

lunedì, 25 Maggio 2026

Grande successo a Orvieto per “NuoTiamo con Peppe”: oltre 120 bambini in vasca nel segno del ricordo e del divertimento

Una giornata di sport, grandi emozioni e profonda condivisione quella che si è consumata nella piscina comunale di Orvieto, dove è andata in scena la seconda edizione di **“NuoTiamo con Peppe”**, il saggio della scuola nuoto organizzato per rendere omaggio alla memoria dell'indimenticato **Giuseppe Scalabrella**.

L'evento ha fatto registrare numeri straordinari, confermando il grande valore sociale e sportivo che la manifestazione riveste per l'intera comunità dell'Orvietano. Sono stati infatti **oltre 120 i piccoli e giovani partecipanti che si sono tuffati in vasca**, dando vita a un saggio spettacolare ed emozionante davanti a tribune gremite di famiglie, amici e appassionati. I giovani atleti della scuola nuoto hanno dimostrato non solo i progressi tecnici e l'abilità appresi durante l'anno sotto la guida attenta degli istruttori della **Ssd Sport & Sociale**, ma hanno incarnato al meglio i valori più puri dello sport: l'inclusione, il rispetto, l'allegria e lo spirito di squadra. Valori che Giuseppe Scalabrella ha sempre promosso e testimoniato nel corso della sua vita.

Un momento di particolare commozione ha unito tutti i presenti durante i ringraziamenti ufficiali. Il comitato organizzatore della Ssd Sport & Sociale (affiliata Uisp) ha voluto esprimere la propria profonda gratitudine a **Stefano Rumori, Giuliana Bianconi e a tutta la famiglia Scalabrella**, la cui vicinanza, il sostegno e la partecipazione attiva sono stati fondamentali per la perfetta riuscita di questa seconda edizione. La loro presenza ha trasformato una festa dello sport in un caloroso e intimo abbraccio collettivo nel ricordo di “Peppe”.

*“Vedere così tanti bambini felici in acqua, sostenersi a vicenda e divertirsi nel nome di Peppe è la vittoria più grande – ha commentato la direttrice dell'impianto de La Svolta **Maria Tamara Lupi** – Il successo di questa seconda edizione dimostra come il legame tra la nostra scuola nuoto e il territorio sia sempre più solido, guidato dal desiderio di fare dello sport uno strumento di crescita e di memoria viva”.*

*“Vedere le tribune piene e oltre 120 bambini dare il massimo in acqua è stata un'emozione indescrivibile, ma il successo più grande di questa giornata va ben oltre i numeri”, ha dichiarato **Stefano Rumori**. “Questa manifestazione dimostra la forza straordinaria del nostro movimento e del legame profondo che ci unisce al territorio. Nel nome di Peppe continuiamo a trasmettere ai nostri giovani i valori dell'inclusione, del rispetto e dell'amicizia, certi che il suo esempio continui a nuotare insieme a noi ogni giorno in questa piscina”.*

Con il successo di quest'anno, “NuoTiamo con Peppe” si consolida ufficialmente come uno degli appuntamenti più attesi e significativi del panorama sportivo e sociale cittadino, lasciando a tutti i partecipanti il ricordo di una giornata speciale in cui l'amore per il nuoto e l'affetto della comunità si sono fusi in un'unica, grande emozione.